La Conferenza di organizzazione della Cgil che ha avuto luogo nel 2015 ha sancito per l'intera organizzazione l'impegno ad investire nella presenza della Cgil nei luoghi di lavoro.
Una scelta precisa ed esplicita che trova origini dalla volontà di potenziare l'organizzazione nella difesa dei diritti che, nel perdurare della crisi sono stati oggetto di continuo attacco, tornando tra i lavoratori.
L'accordo sulle libertà sindacali sottoscritto il 25/2/2019 ha un segno completamento opposto.
Rafforza le strutture di gruppo, allargando il numero dei partecipanti alla delegazione trattante, ma soprattutto non interviene sul rafforzamento delle Rsa in termini di numeri necessari per la loro costituzione e potenziamento del ruolo partecipativo nel processo di confronto aziendale.
Per questo, e per la fase di grande innovazione e cambiamento che il settore sta vivendo, siamo convinti che la mancata discussione sul tema nel direttivo nazionale e l'impossibilità di modificare il testo sottoscritto da parte dello stesso direttivo rappresenti un atto grave, sia nel rispetto delle regole dell'organizzazione, che della conclusione positiva dell'accordo.
Per i motivi esposti i firmatari del presente documento, voteranno contro l'accordo del 25/2/2019.